

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simi ardua obstringamur amor:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinon

Amministrazione

Udine, Vicolo di Frampero N. 4

INSERZIONI. — Comunicati vari e corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni nase che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Lunedì 17 Aprile 1905

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Frampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i piegli non s'acquistano.

Anno VI. — N. 86

### Nel Parlamento

Roma, 15. — Seguono alcune interpellanze, tra cui una sul disastro ferroviario presso Genova. Quindi si approva il bilancio delle Finanze. Da ultimo si discute sull'assettamento del bilancio avendo la giunta del bilancio proposto il seguente ordine del giorno: « La Camera afferma la necessità di limitare l'incremento della spesa affinché conservato al bilancio un margine sufficiente di elasticità le eccedenze ulteriori siano rivolte a ridurre i tributi che gravano sui generi di consumo popolare ».

Dopo una nutrita discussione la Camera approva altro ordine del giorno concordato tra la Giunta del bilancio e il governo e così concepito: « La Camera afferma doversi limitare l'incremento delle spese alle necessità urgenti e proficue e doversi porre la massima cura nella gestione dei fondi stanziati per preparare i mezzi onde mitigare gradatamente gli aggravi sui consumi popolari ».

Roma, 15. — Al Senato la seduta comincia con alcune dichiarazioni da parte di due senatori e del ministro Tittoni circa la discussione di ieri per lo sgravio dei Comuni. Quindi il presidente propone — e il Senato approva — di mandare un saluto augurale al principe di Udine che compie presto il 21° anno di età. Infine si svolgono due interpellanze: una sui regolamenti ferroviari, l'altra del senatore Lioty, sui regolamenti delle scuole elementari, che vorrebbe più pratiche, più spiccie e meno burocratiche. Il ministro Bianchi promette di occuparsene.

Roma, 16. — Molti deputati assistono oggi alla seduta straordinaria. Il presidente annuncia subito essere stata dispenzata la relazione sul disegno-legge ferroviario. Si discutono il progetto legge sulle eccedenze d'impegni nel bilancio dell'istruzione sullo stato giuridico degli insegnanti eccedenti. In fine di seduta Fortis desidera di rispondere subito all'interrogazione dell'on. Brunialti (segui di attenzione). Intorno al contegno del governo dinanzi allo sciopero ferroviario. Il principio di sciopero che si è manifestato a Napoli spera che non si estenderà perché i ferrovieri si persuaderanno che lo sciopero non è un modo civile di far i propri interessi (bene). Nessuno ha diritto di porre gli interessi del paese al di sotto dei propri per quanto legittimi (vive approvazioni). Se la persuasione non prevalesse il governo dovrebbe fare il suo dovere (benissimo). E' assicurato del concorso della pubblica opinione e sicuro di poter mantenere l'ordine e far sì che i pubblici servizi soffrano il minor detrimento possibile (bene vivissime approvazioni).

Brunialti è lieto di aver provocato queste dichiarazioni assicurando il governo che egli sarà assecondato dalla Camera e dal paese (approvazioni) anche se ricorso a giuste rappresaglie (interruzioni all'estrema sinistra, rumori dalle altre parti della Camera).

Fortis dichiara che il governo non può usare rappresaglie (bene) e deve evitare di irritare questioni che esigono la maggior serenità e calma di spirito (vive approvazioni lunghi applausi).

### UN ALTRO GRANDE morto da cristiano.

La Libre Parole scrive: « A proposito della morte di Giulio Verne, vari giornali hanno dichiarato che egli era protestante. Ciò che ha potuto dare luogo a questa affermazione non vera si è che all'epoca della rievocazione dell'Editto di Nantes, un ramo della famiglia Verne passò in Svizzera, ove essa si mantenne protestante. Da essa provenne il banchiere che fu uno dei primi reggenti della Banca di Francia. Giulio Verne invece discendente direttamente da una antica famiglia di toga, i cui sentimenti cattolici non hanno mutato mai. Il suo bisnonno era consigliere al Parlamento di Parigi, suo avo morì vicepresidente del Tribunale civile di Provins, e finalmente suo padre era l'avvocato distinto e profondamente religioso, che molti dei nostri contemporanei hanno conosciuto, e che fu per quasi 40 anni l'amico ed il consigliere del parroco di San Nicola, diventato poi Monsignor Fournier. Quanto a Giulio Verne, egli è morto

confortato da tutti i soccorsi della Religione cattolica, chiesti da lui da molto tempo. La sua bella intelligenza rendeva così una splendida testimonianza alla fede dei suoi padri, che i padroni nostri stanno facendo tanti sforzi per strapparci ».

### Note e commenti

#### Pace armata.

Questi due termini dovrebbero fare a pugni tra loro; invece ai tempi nostri, in cui s'è trovato modo di conciliare l'inconciliabile, essi non solo stanno bene assieme, ma vengono per tal modo congiunti, da essere ritenuti inseparabili. — Se vuoi la pace, preparati alla guerra — diceva l'antico statista romano; si vis pacem para bellum. Ma mentre i contemporanei si sono dimenticati di tante e tante belle altre sentenze dei bravi vecchi, di questa non si sono dimenticati; anzi l'hanno coltivata con un crescendo vagheriano...

Il Secolo, nel suo numero di sabato, fa l'autopsia di questa pace armata e ne rivela il prezioso organismo. Prezioso, perché costa alla umanità circa otto miliardi all'anno, senza le appendici.

#### Adesso e una volta.

I popoli dell'antichità, nota il foglio milanese, del medio evo e anche quelli di epoca a noi meno remota, inorridirebbero pensando alle ingenti spese che oggi le nazioni devolvono negli armamenti — gli eserciti di Sarsa e di Giro sono nulla di fronte alle forze armate moderne — il cammino ascensionale degli armamenti è stato così vertiginoso in quest'ultimo trentennio da sorpassare l'opera gradualmente compiuta in tre secoli — oggi le forze armate di cui dispongono le singole nazioni europee in caso di guerra variano da 1,7 ad 1,20 della popolazione.

Risalendo la storia noi troviamo che la Francia all'epoca di Luigi XIV disponeva di un contingente di guerra corrispondente a 1,44 della popolazione; durante il periodo della rivoluzione e dell'impero napoleonico, in cui si arrivò perfino alla leva in massa, il rapporto tra la potenza militare (soldati) e la popolazione salì ad 1,26; fu dopo la guerra del '70, quando la Francia estese l'obbligo del servizio militare dal 21° al 45° anno di età che il rapporto tra contingente di guerra e popolazione si elevò ad 1,9.

Parimenti in Germania sotto Federico il Grande, il numero degli armati era limitato a 1,52 della popolazione; Oggi questo rapporto si è elevato ad 1,7; in Austria è ancor limitato ad 1,15; l'Italia tanto per avvicinarsi alle nazioni più bellicose ha elevato questo rapporto ad 1,12.

#### La spesa.

L'aumento degli eserciti doveva conseguentemente portare un aumento di spese: senza ricordare quanto costavano gli eserciti prima del '60, diremo che mentre nel 1870, le spese militari (esercito e flotta) per gli Stati europei ascendevano a circa 3 miliardi, nel 1895 erano a un dipresso raddoppiate, e secondo le ultime statistiche dei vari bilanci queste spese assorbono oggi 7 miliardi e 861 milioni esclusi però la Turchia e gli Stati Balcanici; ciò che vuol dire che le spese militari in Europa raggiungono e forse superano gli 8 miliardi come appare dai dati che seguono:

Spese per gli eserciti e per le flotte.	
Austria-Ungheria	milioni 481
Danimarca	» 25
Francia	» 993
Germania	» 1088
Inghilterra	» 2537
Olanda	» 91
Portogallo	» 48
Russia	» 1779
Svezia-Norvegia	» 135
Svizzera	» 59
Belgio	» 55
Italia	» 409
Spagna	» 175
Grecia	» 16
Totale milioni	7861

Questa enorme spesa di 8 miliardi serve a mantenere sul piede di pace una forza di 4 milioni e 300 mila uomini e a provvedere alle armi, munizioni, equipaggiamento, ecc. pel passaggio degli eserciti dal piede di pace a quello di guerra.

#### Le appendici.

Ma, in queste spese militari per la « pace armata » si hanno il danno emergente e il lucro cessante. Poiché, nota giustamente il Secolo, la cifra di 8 miliardi assorbita in Europa dalle spese militari, non va considerata così in modo assoluto. A stabilire il valore effettivo della ricchezza assorbita dagli attuali ordinamenti, va tenuto conto altresì di quello che potrebbero produrre i 4 milioni e 300 mila uomini qualora non fossero obbligati al servizio sotto le armi.

Calcoliamo per ognuno la cifra media di lire 1000 annue ed avremo una rendita di 4 miliardi e 300 milioni; calcoliamo ancora all'interesse del 5,00 gli 8 miliardi per le spese militari ed avremo altri 400 milioni. — Tutto sommato è un complesso di 13 miliardi consacrati agli armamenti in onore della pace propugnata, che, se potessero dar vita a nuove imprese, apporterebbero benefici inestimabili.

Buon per noi che adesso ci hanno trovato un fucile che spara 3000 colpi al minuto!

#### LA NOTA DEL GIORNO.



Il brutto incontro fatto oggi dall'on. Fortis andando alla Consulta.

#### I funerali di Stelluti-Scala.

Roma, 15. — Nel pomeriggio vi furono i funerali di Stelluti Scala, riusciti imponentissimi. Vi intervennero i ministri Padotti, Rava e Morelli-Gualtierotti, i sottosegretari Facta e di Bugnano, numerosi senatori, deputati e rappresentanze di associazioni. Sul feretro eravi delle corone, fra cui una inviata dal Re: altre numerosissime erano portate a mano.

Le truppe rendevano gli onori. Una grande folla assisteva al passaggio del feretro. La salma partirà stasera per Fabbriano.

#### Nell'Estremo Oriente

Le condizioni eccellenti della flotta russa — Pronti a morire.

Parigi, 16. — Il Matin ha da Pietroburgo: « Un dispaccio da Saigon annuncia il passaggio dell'incrociatore Orcl conferma la verità della notizia, che la squadra si dirige verso il nord. Più che mai si è persuasi qui che Rodiestvenski non ha diviso le sue forze e si trova attualmente fra Saigon e Hong Kong. L'ammiraglio russo non cerca scappatoie. Egli s'avanza con tutta la flotta verso Vladivostok e quando piacerà ai giapponesi tenterà di dar loro un colpo più decisivo possibile.

L'ammiraglio ricevette oggi notizie da Rodiestvenski. Esse sono eccellenti. Altro non si vuole, né si può dire in questo grave momento. La squadra di Nebogatof attraversa a forte andatura l'Oceano Indiano. Da una conversazione avuta al ministero della marina risulta che se Rodiestvenski non attese Nebogatof non fu tanto per motivi strategici o di forniture di carbone, quanto per ragioni morali. La lunga stagione nelle acque del Madagascar sotto un sole di fuoco, aveva estenuato e sovraccitato gli uomini, che domandavano di partire e di combattere dicendosi pronti a morire. Un ufficiale della corazzata Suvarof ha scritto una lettera, in cui si dice fidante del successo, perché tutti sono risoluti a fare sacrificio della propria vita ».

#### I successi delle truppe giapponesi.

Tokio, 16. — Secondo le notizie ufficiali un distaccamento giapponese che si avanza verso l'est lungo la strada di Lai Lang ha battuto ieri un distaccamento russo presso Hei Shik Mu a 10 miglia da Fan Thi.

Un altro distaccamento giapponese proveniente da Tien King ha attaccato i russi che occupano una posizione a 5 miglia a sud di Tsu Cha Tsu.

#### La situazione in Russia

##### Nuovi gravi disordini.

Incendio di casolari. Tiflis, 15. — Sono scoppiati disordini ad Elisabethpol. La folla ha minacciato di servirsi di bombs per distruggere il telegrafo. Un migliaio di operai della stazione hanno abbandonato il lavoro. I treni merci sono soppressi.

Libau, 15. — Gli incendi nei casolari continuano in numerosi distretti. Lo sciopero è scoppiato oggi tra gli operai del porto. Il carico dei grani è sospeso. Gli operai sperano di ottenere soddisfazione a tutte le loro rivendicazioni. In caso contrario le esportazioni dovranno subire la grave spesa di magazzino.

##### L'ammnistia ai condannati politici.

Pietroburgo, 16. — La Gazzetta della Borsa annuncia un prossimo « ukase » concedente un'ammnistia generale ai delitti per reati politici anteriori al 3 marzo. Il movimento agrario assume vasta proporzione nella regione di Mosca. Numerosi proprietari si rifugiano a Mosca.

#### La cartolina „fonografica.“

L'amministrazione delle poste austriache ha testè creato una cartolina postale « fonografica ».

Questa cartolina meravigliosa permette di spedire al proprio corrispondente, non solo complimenti, ma anche la viva voce con tutti i suoi accenti e ritmi.

Queste cartoline postali vengono distribuite a mezzo di un apparecchio automatico entro il quale si introduce una moneta, come si usa a fare con tutti gli altri distributori automatici.

Entro la cartolina è incastrato un disco simile a quelli dei grammofoni comuni.

Appena introdotta la moneta il corrispondente non ha che a parlare davanti a un corno acustico congiunto all'apparato; poscia girando una manovella ottiene la cartolina, alla quale non ha che a fare l'indirizzo e spedirla come una postale comune. Siccome il disco è formato di una composizione di grande consistenza, non è da temere che le manipolazioni possano alterarne o diminuirne l'efficacia.

Occorre naturalmente che il destinatario abbia a sua disposizione un fonografo atto a riprodurre le parole registrate.

#### Innovazioni giornalistiche

Regola generale, canone fondamentale di ogni buon amministratore di azienda giornalistica: mettere il giornale alla portata dei propri lettori adattandosi al loro ambiente ed ai loro gusti. Tutti i giornali debbono sacrificare molte cose a questo canone amministrativo, ma certamente il record del genere è stato battuto dal confratello: il General Anzeiger di Eberswalde.

Vi si può leggere infatti il seguente avviso al pubblico, che crediamo unico davvero:

« Voi ci avete parecchie volte, care lettrici e sopra tutto voi, care madri di famiglia, segnalato l'inconveniente che la carta del giornale conserva sempre un po' l'odore dell'inchiostro da stampa per cui è impossibile di ravvolgere in essa burro, salame, carne, sostanze grasse in genere e persino del pane fresco.

Bramosa di rendersi accetta alle sue care lettrici ed amiche, l'amministrazione del General Anzeiger ha deciso di pubblicare d'ora innanzi due numeri per settimana stampati soltanto da una parte, per modo che l'altra bianca, possa riuscire utile agli usi domestici!

E' vero però che il giornale preso da un certo scrupolo di coscienza, aggiunge: — E perchè voi non perdiste nulla dal punto di vista del testo con questa innovazione, i numeri stampati da una parte sola saranno sempre in doppio formato.

E il giornale chiude con un fervoroso di raccomandazione alle sue lettrici.

Una volta entrate in quest'ordine di idee chi sa fin dove ci potrebbero condurre le amministrazioni dei giornali nella gara di concorrenza. Avremo il numero cartoccio, il numero cartone per imballaggio, il numero carta velina...

E' tutto un avvenire che il General Anzeiger ha aperto alle aziende giornalistiche.

### 300 colpi al minuto

Si ha da Londra che il Military Mail ed altri giornali specialisti si occupano con grande interesse di un nuovo fucile automatico di fabbrica danese, conosciuto col nome di fucile Rezer, col quale si fanno attualmente esperimenti nel campo permanente inglese di Aldershot ed in vari altri ballpiedi e bersagli. Gli esperimenti vengono condotti sotto la immediata vigilanza delle autorità militari britanniche ed i risultati ufficiali non sono ancora noti. Però tutti i precedenti esperimenti riuscirono favorevoli all'uso dell'arma. Questa ha l'apparenza esteriore degli antichi e pesanti moschetti, porta all'estremità due leggeri sostegni, lunghi 15 centimetri che si dispongono a guisa di cavalletto, quando il fucile è in azione, e permettono il sicuro puntamento con qualunque elevazione.

L'intero congegno pesa circa 8 chilogrammi, e può essere quindi portato a spalla da un solo soldato, al quale è anche data una gibberna di cuoio, capace di 250 cartucce distribuite in caricatori di 25 cartucce ciascuno. Ognuno di questi caricatori può essere sparato in meno di due secondi ed il sistema di ricarica è talmente semplice che un tiratore può sparare 300 colpi al minuto. L'effetto del rinculo è minimo. I vantaggi che presenta il nuovo fucile Rezer sono i seguenti: Può essere portato da un solo uomo a piedi, insieme con 250 cartucce e più facilmente ancora da un uomo a cavallo con 400 cartucce.

Nell'esercito danese ogni squadrone di cavalleria ha tre uomini armati di fucile Rezer ed un cavallo sottomano, carico di 2400 cartucce: nella fanteria l'uomo armato di Rezer è seguito da portatori speciali con 500 cartucce ciascuno. Nell'azione l'uomo armato di Rezer non offre al nemico un bersaglio maggiore che il soldato che porta il fucile ordinario; egli può facilmente spostarsi ed in caso di bisogno sparare anche stando in piedi: il fucile può far fuoco automaticamente ed anche sparare colpo per colpo, mediante un semplice meccanismo adattato al grilletto.

I seguenti risultati ottenuti dagli Ussari reali di Danimarca, danno un'idea della precisione dell'arma e della rapidità del tiro.

A 500 metri con un bersaglio di cinque uomini, di dieci colpi (sparati uno alla volta) tre andarono a segno: tempo impiegato 42 secondi. A 200 metri bersaglio di 2 m. q., colpi sparati 140 (automaticamente) andati a segno 72; tempo impiegato 42 secondi; a 200 metri di 168 colpi, 165 toccarono il bersaglio rappresentante tre teste d'uomo: tempo 25 secondi. A 500 metri con un bersaglio di due metri per cinque, di 400 colpi 296 andarono a segno. Vi si impiegarono 85 secondi.

Ecco un altro terribile strumento del militarismo che nelle guerre aumenterà il numero delle vittime. E' un frutto della civiltà costosa? Altro che civiltà! Invece di studiare i mezzi per potere al più presto combinare fra i popoli una pace generale, si lambicca il cervello per inventare nuovi ordigni di guerra e di strage.

#### Una casa colonica in fiamme.

##### Quattro vittime.

Binasco, 16. — Il fuoco si manifestò in una casa colonica ed una donna coi suoi quattro bambini, che si trovavano addormentati, soffocati dal fumo non poterono porsi in salvo. Quando gli accorsi riuscirono a domare il fuoco, si rinvennero i cadaveri orribilmente bruciati.

#### Le elezioni generali politiche in Italia.

Dalle notizie che, la Direzione generale di statistica vennero pubblicate sulle ultime elezioni politiche fatte sotto il ministero Giolitti, spigliamo queste notizie che ci sembrano interessanti e curiose.

Gli elettori iscritti furono 2,541,327 vale a dire circa 300 mila di più che nelle precedenti elezioni del 1900. Quel totale rappresenta il 29 per cento degli abitanti più che ventunenni.

Alla prima votazione presero parte 1,593,886, ossia 63 per cento degli elettori iscritti; e, nei 77 collegi in cui

ebbe luogo il ballottaggio, gli elettori accorsi alle urne furono nella proporzione del 68 per cento.

Quelle furono le medie generali, ma la maggiore affluenza di elettori votanti (il 78 per cento) la si ebbe nella provincia di Reggio-Emilia, e la minore (il 41 per cent.) in quella di Sondrio.

Di 1101 candidati che aspiravano a rappresentare la nazione in Parlamento, 608 si dichiararono monarchici, 350 socialisti, 128 radicali, 88 repubblicani e 17 fecero un programma generico. I primi ebbero circa un milione di voti, i secondi 320 mila, i terzi 130 mila, i quarti 65 mila ed i quinti 15 mila voti.

Dei 508 deputati della XXI legislatura

alle elezioni della XXII se ne presentarono solamente 448, de quali 362 vennero rieletti, 68 caddero e 16 non furono proclamati.

In media, ogni candidato eletto riportò 2050 voti.

L'on. Filippo Turati fu il deputato eletto con maggior numero di voti, poiché ne ebbe 4572 a Milano; e l'on. Aguglia fu quello che riuscì eletto con il numero minore, poiché, a Regalbuto coseguiti soltanto 756 voti.

I sette deputati che riportarono l'unanimità dei voti furono quelli dei collegi di Giarre, Modugno, Castoreale, Bagnara-Galabra, Atripalda, Montesarchio ed A-cerra.

## Lo sciopero generale dei ferrovieri

### Le ultime trattative.

Dopo essersi recata venerdì dal presidente del Consiglio, S. E. Fortis, la commissione dei ferrovieri si recò sabato dal ministro dei lavori pubblici S. E. Ferraris, a cui esposero i lagni e le domande dei ferrovieri. Il ministro rispose col fare anzitutto notare quali miglioramenti economici essi ottengono dalle disposizioni del progetto di legge presentato alla Camera. Ha accennato agli oneri finanziari derivanti dalle disposizioni, i quali oneri si aggiungono a quelli che derivano dallo sviluppo degli organici del 1902.

Il ministro quindi ha dichiarato non potersi impegnare a dare ora ulteriori miglioramenti per non alterare le basi del progetto. Ma ha fatto notare anche che ulteriori miglioramenti potranno derivare dall'impegno che il progetto di legge contiene formalmente e che è conseguenza degli accordi del 1902, cioè la revisione delle competenze accessorie da farsi nel primo semestre del 1906.

Inoltre adducendo alla unificazione degli organici del personale si potrà allora riconoscere quali nuovi provvedimenti si possano prendere per il miglioramento del personale e si potrà allora prendere decisione in base all'esperienza. Ha insistito soprattutto sul fatto che sarebbe bene non avere ulteriori ostacoli alla pronta attuazione dell'esercizio di stato, condizione imprescindibile perché si possa liquidare la non bella eredità dei sistemi ferroviari passati e così avere una buona volta un buon sistema di politica ferroviaria.

Il voler pretendere troppo da questo esercizio di stato nei primi mesi della sua attuazione sarebbe un comprometterlo. Quando esso avrà avuto un assetto relativamente stabile si potrà pensare a soddisfare la misura possibile i desideri del personale che verranno riconosciuti legittimi.

Il ministro dichiarò pure che non si rifiuterà di prendere in esame i memoriali che gli potessero essere presentati e dei quali sia possibile un ponderato esame, avendo poca fiducia nei risultati dei colloqui improvvisati ai quali non abbia preceduto una completa preparazione.

Alla domanda fattagli relativamente alla sovrachia durata della giornata di lavoro, il ministro rispose che il benessere sanitario dei ferrovieri gli sta tanto a cuore che nel suo breve progetto ha accennato all'ordinamento del servizio sanitario.

Però ha soggiunto che i ferrovieri non devono dimenticare, come non lo devono dimenticare gli altri operai, che alla riduzione delle ore di lavoro deve sempre corrispondere da parte loro una maggiore disciplina e intensità del lavoro stesso.

Questo abboccamento, com'era da pre-

vedersi, a nulla valse. La commissione, composta dai soliti Bianconi, Magnasco, Pagliuca, Spassino ecc., diramava alle leghe dei ferrovieri una circolare in cui spiegava il risultato nullo dei colloqui avuti col governo, denunciando al pubblico « il malvolere assoluto » del governo stesso e terminando:

« Facendo con animo addolorato questa constatazione, il Comitato sottoscritto ha ritenuto di provocare immediatamente, per quelle deliberazioni, che l'ora presente reclama, la convocazione immediata del Comitato centrale del Segretariato della Resistenza, della Direzione del Partito Socialista e del Gruppo Parlamentare. I ferrovieri tutti, fidenti nelle sole forze della loro organizzazione, nella santità dei loro diritti, attendono fiduciosi e disciplinati le ultime deliberazioni. »

E qui lasciamo campo alla cronaca, illustrativa, di ieri.

### Le deliberazioni del comitato d'agitazione.

Roma, 16. — L'Avanti dice che il comitato d'agitazione dei ferrovieri deliberò che lo sciopero generale in tutta Italia debba incominciare lunedì mattina alle ore sei.

Partirono subito duecento telegrammi convenzionali che portavano l'ordine alle diverse parti d'Italia.

L'Avanti pubblica poi un manifesto ai romani firmato dal comitato d'agitazione dei ferrovieri. Il manifesto riversa la responsabilità dello sciopero sul Governo perché non volle concedere nulla sulle richieste economiche e proposte provvedimenti politici legislativi.

### Consiglio dei ministri. I pieni poteri a Fortis.

Roma, 16. — Secondo la Patria al Consiglio dei ministri di oggi parteciparono Fortis, Tittoni, Rava, Pedotti e Ferraris.

L'on. Fortis lesse i telegrammi pervenuti circa lo sciopero ferroviario. Si discusse, dice la Patria, brevemente circa le misure da adottare di fronte alla proclamazione dello sciopero ferroviario, e fu data ampia facoltà all'on. Fortis di prendere tutti quei provvedimenti che crederà opportuni.

Si è discusso, aggiunge la Patria, anche sull'eventualità di affidare ai comandanti di tutti i corpi d'armata in caso di sciopero generale dei lavoratori, il comando delle varie piazze. Le linee ferroviarie saranno ispezionate permanentemente dalla cavalleria.

### Lo sciopero a Napoli.

Napoli, 16. — Iersera nel grande salone della Borsa del lavoro vi fu una riunione di circa mille ferrovieri appartenenti a tutte le categorie. Il ratore

proprie famiglie? Sono domestiche salariate per un lavoro più nauseante di un altro; ecco tutto. Si può esigere da esse carità per quelle che curano?

« Ci era naturale quando si trattava delle tante figlie, che si medicavano per amor di Gesù Crocifisso! Ah! si fa un gran parlare di sollevare la miseria, di estinguere la povertà! Parole! Parole! Io sono abbastanza vecchia per averne udite a pronunciare più d'una volta.

« Ad ogni rivoluzione è la stessa storia e le belle promesse e le parole vuote approdano sempre al medesimo risultato. Vi saranno sempre dei poveri, ma si deve circondarli di quanto può essere loro di aiuto a portare una croce troppo pesante.

« Colle religiose si sopprime l'altare che scorgevamo all'estremità della sala. Alla sera, una sorella vi faceva una prece. C'è non disturbava alcuno, non è vero? E consolava molti. Noi caschiamo ognun più in basso, vedete, e siamo a tale da dover uscire di qui quando la morte ci minaccia. »

« Vecchia brontolona! mormorò Giovanna Hortis, passando accanto a Soffronia.

L'ottuagenaria si trovava vicina alla signora Vesbon: questa volse uno sguardo di simpatia alla vecchia. Anch'ella trovava ben dura cosa il vedersi intorno infermiere dall'aspetto insolente e disumano. Ma ripeteva a sé stessa che non avrebbe potuto guarire, se non avesse preso la risoluzione di recarsi all'ospedale. Melania trovava difficilmente, lavoro,

Portanova ha comunicato all'assemblea l'ordine ufficiale del Comitato di agitazione di Roma per la proclamazione dello sciopero.

I ferrovieri che erano eccitatissimi e che già propendevano per lo sciopero immediato, non lasciarono neanche che il Portanova finisse di parlare, e si misero a gridare ad una voce: « Sciopero! Sciopero! ». Lo sciopero quindi venne approvato per acclamazione.

Furono nominata subito varie Commissioni che si recarono nei diversi reparti per avvertire coloro i quali non erano intervenuti alla riunione.

Napoli, 16. — I treni arrivano con qualche minuto di ritardo. Le manovre di scambio vengono compiute da soldati ferrovieri. Del personale, quello della stazione è tutto in sciopero. Solo alcuni sotto capi del deposito si sono presentati normalmente al lavoro.

Tutti i treni in partenza da Napoli stasera sono stati soppressi, tranne il treno viaggiatori delle 17.30 per Benevento.

### Le mancate solidarietà operaie.

Roma, 16. — Ieri sera alla sede dell'Unione socialista doveva avere luogo una riunione dei capi leghe per discutere sull'atteggiamento delle associazioni operaie romane dinanzi allo sciopero ferroviario, ma il convegno andò fallito perché erano presenti solo otto o nove capilega.

Il Giornale d'Italia osserva che il fatto è un sintomo assai palese della poca solidarietà da cui sono animati gli altri lavoratori verso i ferrovieri.

### Misure precauzionali.

Roma, 16. — Stamane dopo una conferenza preliminare avuta col sottosegretario Marsengo Bastia, il generale Comandante in capo dei carabinieri, il comandante della divisione di Roma, il direttore generale della P. S. il prefetto, il questore di Roma, tennero presso l'on. Fortis una riunione alla quale assistette anche il sottosegretario all'interno per concertare le eventuali misure di ordine pubblico e per assicurare la continuazione del servizio ferroviario.

Si decise che in tutte le stazioni nelle quali sarà proclamato lo sciopero saranno occupate militarmente. Al servizio ferroviario saranno adibiti i soldati ferrovieri e i macchinisti e fuochisti della Marzia. I treni saranno scortati da drappelli armati e da squadre di operai pronte a riparare i guasti lungo la linea. Tutti i luoghi di manovra e di scambio saranno vigilati. Le linee ferroviarie saranno perulate dalla cavalleria. Il servizio ferroviario sarà ridotto e si comincerà col sopprimere i treni diretti mantenendo gli omnibus. Il servizio sarà limitato alle ore del giorno. A ogni modo, si assicura una coppia di treni sulle linee principali. Il resto del servizio resterà ancora più limitato e forse soppresso.

Roma, 16. — Alle 18.50 è partito un treno militare per Caprano per scagionare delle truppe appiedate lungo la linea. In questo treno non hanno preso posto i viaggiatori.

Della truppa, con lo stesso scopo, è partita col treno delle 17.40 per la linea di Civitavecchia e con quello delle 17.5 per Sulmona. Alle 18 è partita con l'omnibus di Firenze altra truppa.

Da domani fino a nuovo ordine vi sarà sulla linea Roma-Napoli un solo treno omnibus di andata ed un altro di ritorno. Con la soppressione dei treni da e per Napoli sono rimasti soppressi per primi i treni merci.

I giornali invitano il pubblico a mantenersi calmo e sereno nella fiducia che

le autorità faranno di tutto per circoscrivere le conseguenze dello sciopero.

I soldati della brigata dei ferrovieri di Roma sono 250 e vi sono poi altri 200 soldati distribuiti in vari reggimenti i quali sono capaci di assumere subito le funzioni di macchinisti, fuochisti, frenatori, ecc.

Fino a stamane nelle due stazioni di Roma non era nessun accenno allo sciopero. Tuttavia si sono prese dall'autorità tutte le misure per fronteggiare ogni evenienza.

### Ferrovieri contrari allo sciopero.

Roma, 16. — La Tribuna dice che una grande parte dei ferrovieri di Roma sarebbe contraria allo sciopero, ma dovrà tuttavia subirlo, tanto più che esso sarebbe imperniato nel personale di macchina ed in quello adetto agli scambi ed alle manovre, che bastano naturalmente da soli a paralizzare il movimento.

### L'irritazione del popolo contro gli scioperanti.

Roma, 16. — I commenti allo sciopero nei pubblici ritrovi sono vivacissimi. La indignazione contro i promotori dello sciopero, dice il Giornale d'Italia, era visibilissima fra i cittadini che ritraggono le principali risorse dalla presenza dei forestieri, come gli albergatori, i negozianti, i vetturini, le guide ecc.

In Roma specialmente i danni saranno enormi, perché coincide lo sciopero della settimana santa che per tradizione ha sempre attirato maggior numero di forestieri. Tutte queste considerazioni aumentano l'antipatia contro i promotori dello sciopero e verso i loro seguaci.

### A Venezia.

Venezia, 16. — Fiaccona su tutta la linea. Alla nostra stazione regna la massima calma; gli arrivi e le partenze si effettuano con la consueta regolarità e anche coi soliti ritardi e l'aspetto della stazione, il contegno del personale, non potrebbero far sospettare la grave minaccia dello sciopero generale.

Le autorità intanto hanno preso dei provvedimenti per misure di pubblica sicurezza.

Ieri alle quattro, tutti i commissari furono convocati dal questore per avere istruzioni.

Tutta la marina del dipartimento rimase ieri consegnata nelle caserme come pure le compagnie dei fuochisti e quelle di sbarco. Una compagnia di artiglieria è giunta ieri nel pomeriggio a Venezia, e si attendono da Conegliano dei rinforzi di alpini.

### A Mestre.

Mestre, 16. — La nostra stazione è guardata militarmente, rinforzi militari sono giunti stamane da Venezia.

### A Verona.

Verona, 16. — Varii provvedimenti. Alla stazione la vigilanza è continua. La linea sarà vigilata dalla cavalleria.

In caso di sciopero generale il municipio ha provveduto per la fornitura del pane e per l'illuminazione pubblica.

E ora? *Alea jacta est!* solevano dire i Romani: il dado è gettato. Nella lotta impegnata tra il governo e i ferrovieri sono in ballo gli interessi di tutta la Nazione, perciò è da augurarsi che la lotta sia breve e, questa volta, risolutiva per non turbare quasi ogni settimana il paese.

Circa a questo sciopero poi, l'on. Fortis ebbe già a dichiarare di non temerlo e di essersi preparato. La stampa romana — come il Fracassa, il Giornale d'Italia, l'Italia, la Tribuna ecc. — condannano lo sciopero e chiedono questa dei ferrovieri un'azione attiva, passiva... Uguale lin-

per febbri portate dalle Indie. E' una signora quella! Non conosco malata più dolce e più paziente.

« Rispondetele che le si manderà un sacerdote quando entrerà in agonia. Io non farò di questa casa l'asilo della superstizione e dell'oscurantismo.

Il direttore, che la vigilia era andato a vedere all'Eden il ballo « Excelsior », ne aveva portato questo ricordo.

« Glielo dirò, signore; superstizione ed oscurantismo... Sono queste le parole pronunziate dal signor direttore? »

« Sì, andate. Rosalia Chardon ritornò nella sala e s'avvicinò al letto della signora Vesbon. « Ciò che temeo accadde, o signora; il direttore non vuole che si chiami un cappellano. »

« E con qual pretesto? »

« Voi non siete abbastanza aggravata. »

« Ha osato dir ciò? »

« Sì, è servito di questa espressione: L'autorizzò quando entrerà in agonia. »

« Ma ciò è mostruoso! esclamò la signora Vesbon; si, veramente mostruoso! E che mentre sono in possesso delle mie facoltà mi si impedisce di riconciliarmi con Dio, mi si priva dei divini conforti della religione! E non mi sarà permesso di reclamarli, ne non nel punto in cui il mio spirito entrerà nelle grandi ombre della morte! Avrò dunque allora il lume sufficiente per compiere i miei doveri, per pentirmi del male commesso, per far la pace col giudice dinanzi al quale starò per comparire? »

guaggio tiene l'alta stampa d'Italia, e tutti si augurano che l'aula rivoluzionaria venga dal governo infranta.

Da ciò si capisce che i ferrovieri non hanno in tale questione le simpatie della stampa e non avranno quindi le simpatie del paese. Perciò invano sperano nella solidarietà di tutti i lavoratori, nello sciopero.

## DALLA PROVINCIA

### Gemona

16 aprile.

Fai lavori intorno al Duomo.

Taluni — e non certo mossi da un fine artistico — sollevarono polemiche e protesta per alcuni lavori che si stanno facendo a torno il nostro duomo. Ora è pervenuto dalla competente autorità il decreto che quei lavori si possono proseguire non portando essi alcun nocumento al nostro artistico duomo: così, quelli che non fanno niente, lasceranno almeno in pace quelli che fanno.

### Faedis

17 aprile.

Gurto di una vacca.

Durante la notte, ladri abbastanza arditi, rubarono a certo Zauligh Giuseppe, detto Capelli, di Ronchis, una vacca del valore di circa 250 lire. Il fatto venne denunziato all'autorità, che è sulle tracce dei ladri.

### S. Vito al Tagliamento

17 aprile.

Fidanzamento.

L'ottimo amico nostro dottor Antonio Frabrizi si è da pochi giorni fidanzato con la gentil signorina Rosa, figlia al dott. Alberghetti. E che Dio li benedica e li prosperi!

### S. Giorgio Nogaro

17 Aprile.

Ferimento.

Ieri sera per questioni di giuoco certo Taverna Pietro inferse al suo avversario Coianis Eugenio parecchie coltellate.

Il Taverna è stato naturalmente subito tratto in arresto.

La festa dell'Addolorata.

Riuscì splendida ieri la festa della S. V. Addolorata malgrado le minacce del tempo che, del resto, non le arrecò nessun disturbo.

La processione della Santa fu imponente e la simpatica banda cittadina suonò egregiamente contribuendo così in gran parte alla ottima riuscita della festa.

G. S.

### Palmanova

16 aprile.

Incendio.

Questa mattina alle ore 3 nella casa del sig. Pietro Trevisan abitata dal sig. Libero Rossini si è improvvisamente sviluppato un incendio nell'impianto della cucina.

L'incendio che poteva avere vaste proporzioni venne prontamente domato in forza dell'inappuntabile servizio del corpo dei pompieri, dell'arma dei RR. Carabinieri e del numeroso concorso di cittadini.

Il danno ascenderà a circa L. 200.

### Ringraziamento.

Ringrazio di cuore tutti coloro che vollero tributare un ricordo di affetto alla adorata mia figlia Antonietta nell'anniversario della Sua morte.

Latisana 12 aprile 1905.

Avv. Emerico de Thimelli.

## Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

« In agonia! Allora si lascerà che il sacerdote si avvicini a me! Quale ipocrita derisione! Quando i dolori mi faranno contorcere sul mio letto, quando le tenebre si atterreranno intorno a me, quando il male fisico mi getterà in un prostramento simile ad una morte anticipata, il sacerdote potrà venire... Le mie orazioni non intenderanno più le parole che egli pronunzierà, la mia lingua irrigidita e fredda non potrà più rispondere alle preci... Sentirò appena le unzioni che purificano la carne peccatrice! E il sacerdote verrà solo allora! Infamia! Infamia! »

La signora Vesbon soggiunse con voce più dolce:

« Vi ringrazio, sì, vi ringrazio dal profondo del cuore. »

« Non sono punto migliore di un'altro, rispose Rosalia Chardon, ma veggo bene che mi sarà impossibile rimanera qui. Crediati di poter essere utile; dacché vi sono, le mie compagne cercano di insegnarmi il mestiere, e come dicono esse di educarmi... Rubare i viveri, le frutta e i vini dell'Amministrazione, strappare ai malati, soldo per soldo, quanto passano; farsi pagare il menomo atto di compiacenza. Tutto ciò, signora, non entra nelle mie idee; lascerò questa casa. Vi si è ben pagate, ben nutrite, ma bisognerebbe vedere troppe cose abominevoli, e diventarne complice perché lo abbia il coraggio di farlo. »

La Ridel la chiamò, e Rosalia scomparve.

(Continua).

## Eredità funesta

« Mi ricordo, diceva la vecchia Soffronia voltando il capo, di essere stata più volte inchiodata sopra un letto di ospedale. Solo al vedere la bianca cuffia di una suora, solo a udire il tintinnio delle medaglie della sua corona, mi sentivo rassicurata. Una soprattutto, una giovane delicata e gentile, erede di grande famiglia, si mostrava, a mio riguardo, piena di angelica bontà. Mi consolava il sapere che figlie di grandi case avevano lasciato le loro famiglie, il lusso di cui erano circondate, per venirci a curare sul nostro letto di dolore. »

« Solo la loro vista destava il sentimento religioso. »

« Come non credere ad un Dio a cui esse sacrificano tutto? Vennero sostituite da serve stipendiate! E forsechè potremo amare questa gente. »

« Non bisogna parlarle per il più piccolo servizio? »

« Erse hanno bisogno di accumulare, di tesaurizzare. Alcune debbono sostenere un padre vecchio, altre hanno figli. Debbono conservarsi per la loro famiglia. La menoma piaga ispira ad esse una ripugnanza invincibile. Paventava il « virus » pericoloso, le malattie contagiose. Perché dunque dovrebbero portare gli odori nauseabondi, i germi della pestilenza nelle

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Martedì 18 — s. Galdino.

Fiere e mercati della provincia  
Codroipo, Spilimbergo, Tricestmo.

La stampa del Sinodo

Si rende noto al R.mo Clero dell'Arcidiocesi che la stampa del SINODO è ultimata.

Il SINODO si trova in vendita presso la R.ma Curia al prezzo di lire DUE.

Per la spedizione postale, al prezzo aggiungere cent. venti.

Il giuramento del nuovo pretore di Latisana.

Sabato dinanzi al Tribunale, composto del presidente avv. Sandrini, e dei giudici Turchetti e Manara e P. M. Tescari, l'avvocato Vignato, già aggiunto alla Procura del Re e di recente nominato Pretore a Latisana, prestò il giuramento di rito.

Il presidente Sandrini, a nome della magistratura gli porse i suoi vivi saluti ed auguri pasquali ed associarono il rappresentante del P. M. Tescari e l'avv. Rubizzer a nome del foro udinese.

Scuola e Famiglia.

Il Consiglio direttivo della Scuola e famiglia nella sua seduta del giorno 12 cor., ha aderito, unanime, alla proposta di partecipare alla già indetta Esposizione di doni ed ha di comune accordo, con il Sodalizio della Stampa, fissate le seguenti condizioni:

- a) che detratte le sole spese inerenti all'organizzazione dell'Esposizione, l'introito netto risultante sia devoluto per metà a beneficio della « Scuola e Famiglia » ;
b) che nessuna responsabilità e nessun aggravio abbiano a pesare sulla predetta istituzione in caso di eventuali perdite;
c) che nel comitato dell'esposizione la « Scuola e Famiglia » abbia un'equa rappresentanza con ampio diritto di controllare tutte le operazioni relative all'esposizione stessa, nonché d'interloquire nella determinazione delle singole spese;
d) che l'esposizione venga fatta con tutte quelle modalità e garanzie che diano affidamento del miglior successo, anche sotto l'aspetto morale, nei riguardi del pubblico.

Queste condizioni vennero confermate in iscritto dal Consiglio del Sodalizio della Stampa.

I regali dello sciopero.

Servizio dei pacchi postali. La Direzione provinciale della R. R. Poste ci prega di render noto al pubblico che, durante lo sciopero ferroviario, gli uffici postali non accettano pacchi contenenti merci deperibili e che l'Amministrazione delle Poste in questa contingenza non risponde della regolarità del servizio dei pacchi postali.

Biblioteca comunale.

Ci si comunica: In conformità delle disposizioni del Regolamento interno la Biblioteca, per la ricorrenza delle ferie pasquali, rimarrà chiusa al pubblico del giorno di martedì 18 a tutto il giorno di domenica 30 aprile.

Col 1° maggio andrà in vigore il seguente orario estivo: Giorni feriali dalle 8 1/2 alle 12 e dalle 2 1/2 alle 6 p.

L'estrazione dei giurati.

Ieri alle quattro in Tribunale davanti al presidente avv. nob. Lupati, ed ai giudici Zampero e Antiga, e del P. M. avv. Tescari, si procedette all'estrazione dei giurati che presteranno servizio nella sessione straordinaria di corte d'Assise che si aprirà il 20 maggio p. v.

Eccellente l'elenco:

- Ordinari: Nimis avv. Giuseppe, Udine — Cappellezzi Umberto, Udine — Della Vedova Eugenio, Udine — Lombardini Enrico, Pezzuolo — Verzegnassi Arturo, Udine — Mitassi Giacomo, Latisana — Antonelli dott. Ettore, Chiusaforte — Carletti Francesco, Udine — Barbiero Cirio, Pontebba — Cianciani Vincenzo, Varco — Angeli Pietro, Udine — Pulo Luigi, Ampezzo — Petronio prof. Giorgio, Udine — Linnasio Dante, Tolmezzo — Luzzatto cav. Ugo, Udine — Moasutti Gual. S. Vito al Tagli. — Pulzua Antonio, Udine — Touero Luigi, Pomerio — Termidi G. B. Moissano — Brunetti Ferdinando, Paluzza — Berruzzi Luigi, Tolmezzo — Cocconi avv. Pietro, Udine — Toppani Antonio, Ovaro — Perusini dottor Costantino, Udine — Pedrecca Michelle, Cividale — Pilotto Enrico, Udine — Stefanutti Egidio, Cividale — Obbarefferi Ferruccio, Chiusaforte — Magistris Umberto, Uffies.

Complementari: Di Gasparo Gaspare, Udine — Gatti Gio. Udine — Pedrecca Gio. S. Pietro al Nat. — Pausa Mauro, Udine — Zandonà dott. Giulio, Palmanova — Deganutti Attilio, Codroipo — Vesca Fasco, Martignacco — Tallini Ubaldo, Palmanova — Chiussi dott. Ascarlo, Tolmezzo — Cordani Riccardo, Udine.

Supplenti: Da Gleria Lucio — Brandolini Ant. — Brunetti ing. Carlo — Doretto dott. Virginio — Maranzoni Romeo — Doretto dott. Gus. — Fuzari dott. Giov. — Barbieri cav. Luigi — Fanzutti Ant. — Pulzua Pietro, tutti di Udine.

Lo sciopero ferroviario... a Udine.

Neanche l'ombra di una agitazione si riscontra alla nostra ferrovia. I treni se si toglie il diretto della mattina per il quale il ritardo è ormai una consuetudine a cui nessuno più abba da, arrivano e partono in orario.

L'autorità in ogni modo ha preso le sue misure.

La vendita del Teatro Sociale.

Sabato i palchettisti del Sociale tennero seduta. Dopo una lunga discussione venne votato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea del Teatro Sociale delibera di vendere le attività sociali, indipendentemente dall'eventualità che abbia a sorgere un nuovo teatro nella città, incaricando la commissione già eletta di esaurire le pratiche di legge e riferire in una prossima assemblea ».

Batte la testa contro lo spigolo.

Venne medicata ieri all'ospedale dalla guardia medica dott. Ciceri, la sarta Angela Modestini di G. B. d'anni 32 per ferita lacera-contusa alla fronte, lunga centimetri 2 ed interessata la nte ed il commettivo sottocutaneo riportata battendo il capo contro uno spigolo. Guarirà in 10 giorni.

Shalzato da cavallo.

Al signor Lauro Ferrante, cognato del direttore della Banca di Udine cav. Marzagora, ieri mentre si recava a diporto, montando un focoso cavallo, giunto presso la chiesa di S. Gottardo, fuori porta Pracchiuso, toccò un gravissimo accidente. La bestia imbrozzata improvvisamente si diede ad una fissa corsa, senza che il cavaliere riuscisse a trattenerla. Giunto presso la sbarra ferroviaria della Pontebba, il cavallo andò a sbattere contro un palo telefonico e stramazza a terra sbalzando il cavaliere in un fosso. Al l'urto, i fili si ruppero ed il palo fu smosso e piegò da un lato. Il cavaliere raccolto fu condotto in una casa vicina e gli vennero prodigate le cure necessarie. Poco dopo a mezzo vettura venne trasportato alla sua abitazione. Fortunatamente il suo stato non è grave. Il cavallo, subito fermato, perdeva sangue dalla gamba anteriore destra, però in una quindicina di giorni sarà rimesso.

Beneficenza.

In morte della cont. Rosa Colombatti la signora Maria Faleschini ved. Pico offre L. 2 alla Pia Udine delle signore della carità.

UNA VISITA

alla Chiesa urbana del SS. Redentore

Avuto sentore che la rinomata ditta F.lli Filippini avrebbe avuta commissione di continuare dei lavori d'affreschi e decorazioni nella Chiesa urbana del SS.mo Redentore, volli farne una capatina per accertarmi della verità. E non occorre altro; perchè, appena entrato, le grandiose armature, che mi si pararono dinanzi, finirono di convincermi su quanto avessi sentito parlare in proposito. Da quanto ho potuto rilevare è un altro grandioso lavoro in quella Chiesa. Nella cupola verrà dipinta in affresco l'incoronazione della Vergine, circondata da uno stuolo di santi; nei quattro angoli sotto-stanti: fede, speranza, carità, religione. Nelle pareti laterali delle cappelle formanti le braccia della croce della Chiesa si eseguiranno degli affreschi rappresentanti delle apparizioni della Madonna ed episodi della vita della Beata Elena Valentiniana, devota speciale dell'ex Chiesa di S. Lucia V. M. I lavori in parola dovranno essere consegnati non più tardi dell'8 luglio p. v. per venir esentati nella solennità successiva del SS. Redentore, cui quei parrochiani preparano feste speciali. Si è piaciuto certi che i bravi F.lli Filippini, come già in quello del Coro, così anche in questo nuovo lavoro, al termine suddetto, si avranno i meriti e gli elogi, la pubblica soddisfazione e le più ampie approvazioni degli intelligenti in arte.

Domandato poi chi fa eseguire tali lavori mi fu risposto: « La signora Regina Zucchiatti, la non mai abbastanza encomiata benefattrice di questa nostra Chiesa »! Giova qui notare, ad onore del vero, che la signora Zucchiatti, oltre al gran bene che fa fuori di Chiesa, sostiene dei sacrifici addirittura allo scopo di abbellire la sua Chiesa in modo che addivenga degna abitazione del Signore, di lustro alla Parrocchia e di decoro alla città.

Mi consta sì che per questo si ebbe qualche critica; quasi che avesse fatto male a spendere tanti denari per la Chiesa mentre avrebbe fatto meglio ad impiegargli a pro dei poveri; ma tenuto calcolo che tali censure il più delle volte per non dir sempre, sono parto di qualche invidioso, che così parla perchè gli aiuti dati alle Chiese dai buoni, li vorrebbe per se, mentre ai veri poveri riserverebbe volentieri lo scudiscio in sulla groppa ed alle Chiese la demolizione ovvero la conversione in tante affitanze.

Sono certo che detta signora, (per proprio conto, s'intende); conosciuto da che pulpito venga la predica, ne farà quel conto che veramente si merita e senza timori continuerà nell'opera bene incominciata, assicurandola che i denari non sono mai così bene spesi come quando vengono impiegati per il decoro delle Chiese, massime se povere, come so essere quella in discorso.

Mi venne riferito infine che ai prefati lavori concorsero anche vari costruttori, come a mo' d'esempio, i sigg. Galliusi,

Tomadini per l'imprestito di legname ed il sig. Agostino Antonio colla costruzione a sue spese delle passate e presenti grandiose armature. Il Parroco ed i parrochiani possono andar superbi di avere persone così amorose per la loro Chiesa parrocchiale. Un ammiratore.

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia Ellero, colpita dalla sventura per la morte del suo amatissimo LUIGI, sente il bisogno e il dovere di ringraziare tutti coloro che le furono in questi giorni di aiuto e di conforto e concorsero a tributare al defunto le funebri onoranze. Speciali ringraziamenti rivolge ai dottori Alberto Carnelutti e Giuseppe Chiaruttini che curarono con amore e intelligenza l'inferno, all'ill.mo sig. sindaco nob. Ognani, alla rappresentanza municipale, ai signori maestri, al Rettore e ai professori del Seminario per il gentile intervento ai funerali, come pure al direttore della filanda di Mela sig. Guglielmo Ganeva e alle operai che con effusivo pensiero intrecciarono per l'estinto una splendida corona. Siano poi grazie vivissime all'ec.mo mons. Arcivescovo che volle partecipare al dolore nostro e consolarlo con la sua benedizione, e grazie pure al r.mo sig. Pievano Isidoro Buttò che non risparmiò cure e attenzioni d'ogni sorta per noi nella luttuosa circostanza. Uno speciale ringraziamento al r.mo sac. Emenegildo Bullian che con suo grande sacrificio volle assistere ai funerali. Grazie infine a tutti quelli che in qualunque modo presero parte alla grave sventura e una preghiera di scusa, se qualche involontaria dimenticanza fosse incorsa.

Stato civile

Bollett. settimanale dal 9 al 15 aprile.

Table with 2 columns: Category and Count. Includes Nascite (10), Morti (2), Esposti (1), Totale N. 23.

Pubblicazioni di matrimonio

Silvio Marinato falegname con Terza Ruppini direttrice di filanda — Pietro Soravito ricevitore postale con Giulia Tubello maestra elementare — Giuseppe Tragoni muratore con Caterina Cuberli contadina — Pietro Tosolini negoziante con Maria Paolini agiata — Silvio Cesco bandajo con Maria Pessa casalinga — Antonio Liprandi orologiaio con Emma Bada casalinga — Armando Mirtoli fuochista ferroviario con Oliva Barattin casalinga — Bortolo Paludet agente daziario con Isella Fornasir seggiolaia — Beniamino Stell mugnaio con Roma Obuel seggiolaia.

Matrimoni

Francesco Gasparutti facchino con Maria Pitacco casalinga — Romeo Damiani operaio di cotonificio con Teresa Rzzi operaia di cotonificio — Luigi Papparoletto santesse con Irene Dnan tessitrice — Giuseppe Castellani agente di commercio con Romilda Mauro vellutata — Enrico Molinis agente di commercio con Maria-Luigia Pesce sarta — Leonardo Ferdinando Livioni mediatore con Vittoria Verlino casalinga.

Morti a domicilio

Giulia Basso Pignat di Valentino di anni 39 casalinga — Rosina Burello di Augusto di mesi 10 — Luigi Zamolo di Tobia Giovanni d'anni 8 scolaro — nob. Rosa Colombatti fu Giacomo d'anni 67 agiata — Marcellina Moro di Giacinto d'anni 1 e mesi 8 — Elisa De Stefano fu Giuseppe d'anni 42 monaca conversa — Cirio Pellegrini di Antonio d'anni 4 e mesi 4 — Maria Pellegrini di Libero d'anni 2 e mesi 6 — Giuseppina Emilia Zuliani Zompicchiati di Luigi d'anni 21 casalinga — co. Irma de Pace di Giuseppe d'anni 5.

Morti nell'Ospedale Civile

Luigi Bruno fu Pietro d'anni 67 agricoltore — Luigi Tomat fu Francesco di anni 44 stalliere — Giovanni Martin fu Gio. Batta d'anni 39 muratore — Maria Perovic fu Giuseppe d'anni 47 cuoca.

Morti nel Manicomio Provinciale.

Antonina Tomat di Francesco d'anni 24 setaiuola — Giovanni Zulier di Giovanni d'anni 44 imprenditore.

Morti nell'Ospizio Esposti

Maria Mellani di mesi 4. Totale N. 17 — dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Casa di Ricovero di Udine

AVVISO

All'asta seguita nel giorno 4 aprile 1905 in seguito all'Avviso del 16 marzo 1904 N. 215 venne aggiudicata la vendita del fondo di cui l'Avviso stesso, per prezzo di L. 6975.

Si avvisa quindi che il termine di quindici giorni entro il quale può essere migliorato il prezzo suddetto, va a scadere nel giorno di giovedì 20 aprile 1905 e precisamente alle ore 12 meridiane; che la migliorata non può essere minore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione; che deve essere presentata a questo Ufficio; e che passato il detto termine, non sarà accettata verun'altra offerta; e verrà definitivamente aggiudicata la vendita.

FORNACE

Il sottoscritto crede opportuno avvertire i suoi clienti, ch'egli si trova in grado di fornire, ogni 15 giorni 300 quintali di ottima Calce della sua fornace a legna.

Dopo 6 anni di esercizio la vendita si è aumentata per tal guisa che grossisti e privati paesani, e limitrofi, ne fanno grandi acquisti rilasciando ampi certificati, prova certa dell'ottima qualità della merce stessa.

Si vende al prezzo di L. 2.50 al quintale posta alla Stazione ferroviaria di Gemona, a pronti contanti e senza sconto per vagone completo.

SANGOI LEONARDO fu Giuseppe.

Advertisement for Dentista Raffaelli, Medico Chirurgo della Scuola di Vienna, Piazza S. Giacomo, 3.

Estrazione del R. Lotto del 15 aprile 1905

Table with 5 columns: City, Numbers, and other details for the lottery draw.

Officine Velliscig

UDINE PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE CIVIDALE PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafulmini - gas acetilene

NOVITÀ - Apriporte elettrice (Brevetto Velliscig) Gazogni per carrozza e per studio (Brevetto Velliscig)

SPECIALITÀ RIPARAZIONI IMMEDIATE DI QUALSIASI ACCUMULATORE

PAGAMENTI RATEALI

Advertisement for Enrico Caucigh, Pistoria - Pasticceria, UDINE - Via Gemona numero 28 - UDINE. Includes text about Focaccine Pasquali and baking services.

Advertisement for Carbono Coke e Fossile, SOCIETÀ MINERARIA MINIERE DI CLUDINICO (Carnia). Includes text about deposits and prices.

Advertisement for GOZZO, PREMIATO LIQORE ANTISTRUMOSO SERAFINI. Includes text about the product and where to buy it.

Advertisement for Offelleria G. BARBARO - Udine, VIA PAOLO CANCIANI, Num. 1. Includes text about SPECIALITÀ DI FOCACCIE and UOVA in cioccolato.

**NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ**

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano**. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercé la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmaci e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

**NUOVO STABILIMENTO MUSICALE**  
**F. SICOLA & C.**  
 Piazza del Duomo - MILANO - Via Torino, 2  
**A Titolo di Reclame**

**MANDOLINO**  
 da studio in acero L. 7,25 - in palissandro L. 9,50  
 " Concerto " 10,00 - " " 12,50  
 " Professionista " 15,00 - " " 18,00

**CHITARRA**  
 da studio a Pirelli L. 6,45 - con meccanica L. 8,50  
 " Concerto " 10,00 - " " 12,50  
 " Spagnola " 13,50 - " " 15,00

**BAS-CHITARRA** con meccanica a 7 corde L. 15 - a 9 L. 18 - idem tipo migliore L. 25 - a 10 corde L. 35 - a 11 corde L. 50

**VIOLINO** da studio L. 7,50 - da Profess. L. 15 da Concertista L. 25  
 Mandolini e Chitarre di lusso e Violini antichi di autore da L. 50 in più.

**CLARINO** da studio in ebano a 13 chiavi L. 28 - per Banda L. 35 - per Orchestra L. 45

**OTTAVINO** da studio in ebano a 6 chiavi L. 12 - per Banda L. 15 - per Orchestra L. 25

**FLAUTO** da studio in ebano a 6 chiavi L. 18 - per Banda a 8 chiavi L. 25 - per Orchestra a 13 chiavi L. 40

**CORNETTA** da studio L. 28 - per Banda L. 35 - per Orchestra di lusso L. 45

**METRONOMO** vero Anzani a L. 12 franco di Porto.  
**ARPE e PIANOFORTI** d'occase. Instrumenti da cava. ultima novità. Catalogo gratis a richiesta.

**R. mo Clero e Spett. Fabbricerie**  
**OCCASIONE FAVOREVOLE**

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:  
**SPLENDIDO LAMPADARIO** nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1,92 x 2,50 di altezza.  
**GRANDIOSO SEPOLCRO** dipinto artisticamente ad olio, addatto a qualsiasi altare.  
**MANTO MONTUARIO** in splendido veluto nero.  
**RICCO LAMPADARIO** in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.  
**DUE TORCIEN** in legno dorato.

**CROCE CON ELEGANTE PIEDESTALLO** in pietra artificiale: monumentino adatto a cimiteri, piazze, crocchie ecc.  
**OMBRELLO PER SS. VIATICO** in damasco di seta con ricco bastone con gruppi dorati. Cederebbero a prezzi eccezionali.  
**DODICI PIANETE** confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.  
**SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO** con diversi VELI OMERALI.

**Pianeta reclame** in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**  
**F.lli FILIPPONI**  
 Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri  
 Specialità lavori in marmi e pietre artificiali  
**UDINE - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta - UDINE**  
 NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati

**CHININA MIGONE**



Proprietà della **CHININA-MIGONE.**  
 Sig. MIGONE & C. - Milano

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un passante e l'acqua rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre consimili preparazioni, si è risolto il problema di ricche di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parrucchieri ne dovrebbero essere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. PIETRO FIANINI, Napoli  
 Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Palosciano, Napoli

Contenuto dell'effetto ottenuto nei loro capelli dalla vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che la richiesero a mezzo mio, mandano Lire 10 per avere altre bottiglie da L. 2 della medesima Acqua Chinina profumata.  
 Dottor FERDINANDO DI MUZIO, Frosinone (Campobasso).

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbiere.  
 Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumeria, Saponi e articoli per la Toilette e di Chinacoloria per Farmacisti, Droghieri, Chinacoloristi, Profumieri, Parrucchieri, Saperi.  
**DEPOSITO**

**MARTINUZZI FRANCESCO**  
**UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE**

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903  
 Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



Pianeta Dam. seta L. 24  
 Tonicelle > 48  
 Piviale > 50

**Manifatture varie**

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Imprmeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

**Arredi da Chiesa**

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldachini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

**BERTOGLIO LODOVICO**  
 FABBRICA  
 premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



**OMBRELLI e OMBRELLINI**  
**ASSORTIMENTO** bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chinacolorie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

**CORONE MORTUARIE**  
 Veli per Stacci e Suratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

**PREZZI MODICISSIMI**

